



VERBALE DELL'ASSEMBLEA N°2

Oggi 27 agosto 2006 alle ore 10.00 si è riunita nell'Aula Magna del Collegio Universitario Gregorianum di Padova l'Assemblea dell'Associazione ex allievi del Collegio Universitario GREGORIANUM di Padova, d'ora in avanti denominata Associazione.

Sono presenti 22 soci: Benvenuti Piero, Berni Marino, Bottecchia Domenico, Caffi Sandro, Carotta Michele, Cestari Matteo, Corso Alberto, Da Ronch Angelo, Dal Negro Andrea, Del Maschio Fernando, Franceschi Arrigo, Franceschi Marco, Frattin Giuseppe, Gozzi Giovanni, Guerra Alberto, Lanza Alessandro, Lapo Sergio, Mazzalai Paolo, Modena Giulio, Morassut Sandro, Ponte Euro, Scarpis Alberto e il Direttore del Collegio don Leonardo Scandellari.

All'unanimità vengono eletti: presidente dell'Assemblea Del Maschio Fernando, segretario Scarpis Alberto, scrutatori Dal Negro Andrea e Berni Marino.

Il presidente da comunicazione dei messaggi pervenuti al Consiglio Direttivo da parte dei soci e degli ex allievi impossibilitati a partecipare: Granello Gianfranco, Perin Alessandro, Tuzza Andrea, Collarile Luigi, Schrefler Bernhard, Battistin Leontino, Milani Loredano, Migliorini Luca, Gnesotto Francesco.

Il Presidente porge all'Assemblea il saluto di don Ivo che non può essere presente in quanto trattenuto fuori Padova.

Il Presidente da lettura dell'Ordine del Giorno:

1. relazione del Presidente sull'attività svolta;
2. rendiconto triennale;
3. determinazione quota associativa;
4. indirizzi generali delle future iniziative;
5. elezione del Consiglio Direttivo e del Presidente dell'Associazione.

Si passa, quindi, alla discussione del **punto 1 dell'O.d.G.** Il Presidente illustra le modalità di nascita dell'Associazione, il contributo del socio Barel alla stesura dello statuto, le difficoltà iniziali e le iniziative intraprese:

1. il finanziamento e l'installazione dell'impianto di condizionamento per le alette del collegio in sostituzione di quello preesistente non più in funzione;
2. il tentativo di organizzare un convegno rivolto agli ex-allievi nel 2005 e nel 2006;

3. la partita di calcio tra studenti attuali ed ex allievi con cena.

Si apre quindi la discussione.

Dal Negro – Mi complimento per la nascita e l'attività dell'Associazione. Auspico che il collegio possa nei prossimi anni attivarsi per aderire – se verrà riproposta – all'iniziativa del “5 per 1000” in modo da consentire agli ex allievi di utilizzare anche questo canale di finanziamento. Chiedo al Consiglio Direttivo di non limitarsi alle comunicazioni ai soci, ma di attivarsi per coinvolgere anche gli ex allievi che non hanno ancora aderito.

Del Maschio – Nel luglio 2005 abbiamo avviato una campagna di tesseramento rivolta agli ex allievi con l'invio di 360 lettere (a tutti gli indirizzi di cui disponevamo) per illustrare la nascita e le finalità dell'Associazione. Anche il successivo invio di circolari di norma viene esteso ad un più ristretto gruppo di non soci che si ritengono interessati e via e-mail a tutti gli indirizzi disponibili. Anche i soci sono chiamati a diffondere tra gli ex allievi di loro conoscenza l'esistenza e l'attività dell'Associazione invitandoli ad aderire.

Benvenuti – Per quanto riguarda la proposta non andata a buon fine di organizzazione dei convegni rivolti ai soci, piuttosto che attribuire lo scarso successo alla data scelta – come indicato da altri – ritengo che ci sarebbe stata una maggiore attrattiva se si fosse comunicato in anticipo il tema trattato. Tra i temi di interesse propongo di discutere il ruolo del Collegio nella formazione dei giovani. Tra i possibili relatori ci devono essere anche ex allievi che possano portare la propria esperienza personale.

Lapo – Concordo con Benvenuti: questi raduni devono andare oltre la rimpatriata, ma potrebbero essere utili per ridiscutere le finalità originarie del Collegio. Il quadro di riferimento in cui esso si trova ad operare è cambiato radicalmente in 40 anni e forse a posteriori non sono stati colti tutti gli obiettivi che si era posto. Bisogna avviare una riflessione su quale contributo può dare l'Associazione, che deve essere informata dell'evoluzione del Collegio (il dopo don Ivo e Merigliano) e diventare propositiva. La riflessione potrebbe partire da un'analisi di cosa è stato il Collegio e a cosa può servire oggi.

Bottecchia – Ricordo l'esperienza di mio padre ex allievo dell'Antoniano, e di come in quella realtà il raduno degli ex allievi fosse un'abitudine radicata e ben strutturata. Esiste l'esigenza di un maggior rapporto tra laureati e studenti attuali.

Caffi – L'Associazione non deve occuparsi dei “ricordi” e basta, ma per svilupparsi maggiormente, deve “servire” sia agli ex che agli studenti. Dovrebbe essere utile anche a colmare la distanza che si verifica tra gli ex allievi nei vari ambiti di lavoro (ad esempio per chi è occupato nel campo sanitario): finora non si è riusciti a “fare gruppo”.

Modena – Sono il più vecchio tra i presenti, ho conosciuto don Ivo come insegnante di religione al Liceo e poi nella Fuci e ho vissuto i momenti in cui si progettava il Collegio. Si voleva non tanto creare una classe intellettuale e politica, ma formare delle coscienze radicate nella realtà che dessero manifestazione della loro fede nello svolgimento delle loro professioni. Già all'epoca – anche se avevamo solo 20 anni - notavamo una diversità di impostazione tra la Fuci e Gioventù Studentesca. Un altro elemento importante è stato quello di considerare il vivere in collegio come un elemento fondante, per il contatto e confronto tra esperienze diverse. L'Associazione è una struttura utile anche per riportare ai giovani l'esperienza di chi ha vissuto nel collegio e nel mondo. Il rapporto tra giovani e adulti deve anche servire a sviluppare una capacità di conoscenza dei bisogni e delle esperienze degli studenti attuali.

L'Associazione può proporre e organizzare incontri di scambio e di relazioni tra le diverse generazioni di Gregoriani

Mazzalai – Condivido gli interventi precedenti: non solo ricordi, ma anche servizio. Abbiamo l'opportunità di restituire ciò che abbiamo ricevuto. Però per dare bisogna anche conoscere: il contesto è cambiato, solo i muri sono rimasti gli stessi. Dobbiamo conoscere come si è evoluta la struttura e la struttura deve essere disposta a dialogare con l'Associazione per collaborare. Da parte nostra dobbiamo far sapere che siamo disponibili a dare una mano.

Frattin – Condivido gli interventi precedenti. L'Associazione dispone di un pacchetto umano notevole da offrire al Collegio. E' giusto restituire quello che abbiamo ricevuto.

Bottecchia – Io ho vissuto da studente i primi 6 anni di vita del Collegio dal 1963 al 1969. Da allora si è manifestato naturalmente qualche problema di invecchiamento, nelle strutture, nel progetto e nelle persone. Come accennato da Del Maschio più volte avevo tentato di dare vita all'Associazione, con qualche resistenza da parte di don Ivo, tentennamenti da parte di Granello e invece l'assenso di Merigliano. Rispondo a Mazzalai sugli elementi di conoscenza della struttura che chiedeva in quanto ho sostituito Merigliano come Vicepresidente (il Presidente rimane il Vescovo). A maggio di quest'anno c'è stato un cambio nel Consiglio di Amministrazione del Collegio: i membri riconfermati sono oltre a me, Gregolin e Gnesotto (ex allievo anche lui) a cui si sono aggiunti Benvenuti e Pietro Pavan (docente di Fisica ad Agripolis) in sostituzione di Merigliano e Malesani. Don Leonardo è stato nominato assistente spirituale il 6 luglio del 2005 dalla curia in sostituzione di don Ivo. Il precedente consiglio d'Amministrazione, per dargli maggiore libertà d'azione, lo ha nominato anche direttore il 22 luglio 2005 in sostituzione di Granello. L'ultimo Anno Accademico è stato un anno di passaggio: Direzione rinnovata e C.d.A. in scadenza. Quest'anno insieme agli altri consiglieri sono stato invitato ed ho partecipato ad un'Assemblea degli studenti - in cui si è parlato anche su questi temi - ricevendone un'ottima impressione. Anche tra di loro è emerso un po' di disorientamento. Il nuovo Consiglio incomincerà a lavorare in questi mesi prendendo conoscenza della situazione economica. Dovrà anche ripensare la figura del Direttore e i suoi rapporti con l'Assistente spirituale precisando ruoli e funzioni. Comunque ritengo che debbano continuare ad essere due persone distinte (Benvenuti conferma). Gli studenti vengono sempre ammessi per concorso, anche se negli ultimi anni la selezione è minore perché è andato diminuendo il rapporto tra domanda e offerta di posti. Rispetto ai primi anni è aumentato il turn-over degli studenti dovuto anche alla separazione tra laurea triennale e specialistica. La retta è di €3.950 più IVA e copre circa l'80% delle spese, il resto proviene da donazioni e da contributi estemporanei del Ministero. Il consigliere Benvenuti nei prossimi mesi si ripropone di verificare la possibilità di entrare a far parte del gruppo dei collegi d'eccellenza riconosciuti dal Ministero.

Gozzi – L'Associazione può avere un ruolo di grande utilità per il Collegio proprio nel reperimento dei fondi per il suo sostentamento e in particolare per le ristrutturazioni di cui lo stabile dopo 40 anni ha bisogno. Potrebbe poi aiutare con consulenze tecniche dei suoi membri su richiesta della Direzione.

Don Leonardo – Sono arrivato in Collegio solo l'anno scorso in una situazione confusa. Sono stato nominato dalla Curia assistente in sostituzione di don Ivo, ma di fatto la decisione del C.d.A (presa senza consultare il Vescovo) mi ha messo al posto di Granello. Ora c'è bisogno di una ridefinizione dei ruoli tra Assistente e Direttore anche nel rapporto con la Diocesi. Infatti viene a mancare la presenza di don Ivo che, in quanto fondatore, assumeva su di sé un ruolo di sintesi tra il Direttore Granello e don Renato che di fatto, pur senza ricoprire una carica formale, negli ultimi anni svolgeva le funzioni di assistente spirituale. Bisogna inoltre de-

finire come il Collegio si pone in relazione con gli altri soggetti della pastorale universitaria (Centro Universitario, Cappella Universitaria, altri collegi...) in uno spirito che deve essere sempre più di collaborazione e sinergia non di concorrenza. Ritengo importante, in questa riflessione, la memoria storica degli ex allievi. Essi sono portatori di professionalità di eccellenza che possono esserci utili per capire le esigenze formative degli studenti

Il Presidente, considerato che molti dei temi trattati dai soci esauriscono anche il **punto 4 dell'O.d.G.**, sintetizza la discussione precedente nei due punti seguenti.

1. *Relazione dei soci tra loro.* Da incentivare mediante distribuzione via e-mail a tutti i soci dell'elenco dei soci comprensivo di indirizzo e-mail, anno di ingresso in collegio, professione attuale e mediante la riproposizione dell'incontro annuale di cui andrà comunicato preventivamente il tema.
2. *Relazione tra Associazione e Collegio.* Oltre al contributo economico, si auspica di poter utilizzare il patrimonio di competenze e professionalità degli ex-allievi per contribuire alla formazione degli attuali allievi. Spetterà alla direzione del collegio, coinvolgendo gli studenti, fissare annualmente i temi e le forme più opportune.

Si passa alla discussione del **punto 2 dell'O.d.G.** Viene illustrato il bilancio del primo triennio:

Descrizione	Entrate	Uscite
Quote associative e liberalità	€ 6.180,00	
Registrazione atto costitutivo AAG		€ 431,72
Spese postali		€ 269,54
Contributo al Collegio per condizionatore		€ 4.450,00
Spese gestione ccp		€ 149,10
Interessi ccp	€ 8,41	

Totali	€ 6.188,41	€ 5.300,36
---------------	-------------------	-------------------

Cassa	€ 888,05
--------------	-----------------

Il Presidente spiega che la registrazione degli atti costitutivi si è resa necessaria per poter aprire il conto corrente postale e che le spese di gestione incidono per 6,8% delle uscite e il 7,9% delle entrate. Il bilancio viene approvato all'unanimità per alzata di mano.

Il Presidente passa alla discussione del **punto 3 dell'O.d.G.** proponendo di mantenere invariate le quote sociali (€ per i soci *junior* ed €25 per chi ha compiuto i 30 anni) e di incoraggiare eventuali offerte aggiuntive rispetto alla quota.

Su proposta di Mazzalai l'Assemblea, con tre voti contrari approva l'elevazione delle quote ad €10 per i soci *junior* ed €30 per i *senior*.

Il Presidente passa alla discussione del **punto 5 dell'O.d.G.** e invita i soci ad eleggere il Consiglio Direttivo di cinque membri. I consiglieri uscenti indicano la loro disponibilità ad essere rieletti ad eccezione di Tuzza. Perin ha comunicato via e-mail la sua disponibilità ad essere ricandidato pur auspicando di venir sostituito da persona "più qualificata". Tra i presenti Gozzi si dichiara disponibile. Con voti unanimi espressi per alzata di mano vengono riconfermati: Corso Alberto, Del Maschio Fernando, Perin Alessandro, Scarpis Alberto, ed eletto il nuovo consigliere Gozzi Giovanni.

L'Assemblea prende atto che ai nominativi sopra elencati devono aggiungersi i membri di diritto: don Ivo Sinico e don Leonardo Scandellari, Direttore pro tempore del Collegio.

Il Presidente quindi chiede all'Assemblea di procedere all'elezione del presidente dell'Associazione ex Art.7 dello statuto. A Per acclamazione viene eletto a Presidente Del Maschio Fernando.

Null'altro essendovi da discutere l'Assemblea è chiusa alle ore 12.15.

Il Presidente dell'Assemblea
Fernando Del Maschio

Il Segretario
Alberto Scarpis